



**A**VEVA appena undici anni quando, al « Manin » di Venezia, il giovane Ferdinando Cavaliere fece il suo primo incontro con la Famiglia religiosa orionina. Da Vescovana, in provincia di Padova, dove era nato il 27 luglio 1914, dopo le scuole elementari approdò alla città della Laguna per proseguire negli studi. In quegli anni manifestò chiaramente la sua vocazione sacerdotale, oltre che il suo attaccamento alla Congregazione. Da Venezia passò, pertanto, prima all'Istituto apostolico di Voghera, poi a Roma alla Gregoriana dove, conseguita la licenza in filosofia, si laureò in Teologia e nell'aprile del 1940 veniva consacrato Sacerdote. Fu in seguito docente di Dogmatica alla Casa Madre e di filosofia al « San Giorgio » di Novi, salendo quella cattedra che era già stata di Don Moggi. Ancora lo troviamo nel 1942 direttore al Castello Burio dell'Istituto pastorale « Mater Dei »; nel 1945 Maestro dei novizi a Villa Moffa; nel 1949 Padre spirituale dei teologi a Tortona e poi ancora a Roma con incarichi speciali presso la Curia Generalizia. L'ultima parte della sua vita la trascorse alla Direzione del Teologico, prima a Tortona e poi a Roma. Fu anche Maestro dei novizi italiani e spagnoli a Velletri.

La vita sacerdotale di Don Cavaliere fu caratterizzata da zelante attività nel campo della formazione, della pastorale, degli studi; illuminata sempre da profondo spirito di pietà e di serietà di preparazione che lo portò ad una non comune competenza, specie nel campo della teologia morale. Religioso dottissimo, animatore apprezzato nelle commissioni dei Capitoli generali, ricercato predicatore di Esercizi spirituali, Don Cavaliere ha lasciato non pochi e preziosi studi sui più recenti argomenti di vita religiosa e pastorale. Numerosi sono stati pure i suoi scritti per questo periodico in cui trattò di moderni e scottanti problemi morali e sociali. Gli ultimi suoi articoli pubblicati su queste colonne sono stati « sul problema del femminismo nell'anno dedicato dall'ONU alla donna » (gennaio 1976) ed un commento alle « Dichiarazioni della Santa Sede su alcuni problemi di etica sessuale » (marzo 1976), ma non possiamo dimenticare quelli apparsi lo scorso anno sul problema della famiglia, il divorzio e « L'aborto è un delitto e non un diritto » (settembre 1975). Ed ancora nel XXX quaderno dei « Messaggi di Don

Orione » il suo commento alla lettera che il Fondatore nel gennaio del 1905 inviava a Mons. Banti: « Instaurare omnia in Christo ».

Due anni or sono, il Vicariato di Roma, riconoscendo i suoi speciali meriti gli conferì, in pubblica riunione, l'onorificenza della « Lavagna d'oro ».

**In alto: Don Cavaliere con un gruppo di Novizi a Velletri. In basso: Don Ferdinando con il Vescovo di Tortona Mons. Rossi insieme ai Teologi.**



